Calcio
Serie B, il Modena vince e inguaia il Livorno

Va al Modena di Hernan Crespo la sfida salvezza contro il Livorno di Christian Panucci nel posticipo della 30ª giornata di serie B. Il gol decisivo è di Luppi al 22'. Oggi in campo Cesena-Salernitana (ore 20.30, SkySport1). Questa la nuova classifica: Crotone 63; Cagliari 62; Pescara e Novara (-2) 49; Cesena*, Entella e Spezia 47; Brescia 45; Bari 44; Trapani 41; Avellino e Perugia 40; Ternana 36; Ascoli e Modena 35; Latina 34; Pro Vercelli e Lanciano (-2) 33; Livorno 32; Vicenza 31; Salernitana* 27; Como 23. *una partita in meno.

Ciclismo su pista
Ceci è 13° ma conquista il pass per Rio

Francesco Ceci conquista il pass per Rio 2016 nel ciclismo su pista. Al Mondiale di Londra l'azzurro ha chiuso al 13° posto nella specialità keirin, sufficiente per la qualificazione alla prossima Olimpiade, già raggiunta dall'Italia nell'omnium maschile e nell'inseguimento a squadre femminile. Ceci, 27 anni, è riuscito in extremis a battere l'azero Omelchenko (427 a 423). Gli azzurri hanno chiuso al 10° posto nel medagliere iridato, con il solo oro conquistato da Filippo Ganna: inglesi protagonisti con 9 ori, 1 in più dei tedeschi.

Atletica
Tamberi star degli Assoluti sale a 2,36 m

Gianmarco Tamberi superstar agli Assoluti di Ancona: l'azzurro vola a quota 2,36 m di fronte al pubblico di casa, a soli due centimetri dal record italiano assoluto (2,38, attuale migliore prestazione mondiale dell'anno) da lui saltato a metà febbraio a Hustopece (Repubblica Ceca). Tamberi ha poi mancato l'assalto al muro dei 2,40 (con un buono spunto al secondo tentativo), ma quella di ieri rappresenta la miglior misura mai realizzata da un azzurro in Italia e un bel biglietto da visita per i Mondiali Indoor di Portland (18-20 marzo).

Baby boom

Riapre la fabbrica dei campioni Viareggio adesso guarda all'estero

Parte lunedì il torneo giovanile: l'obiettivo è richiamare i grandi club stranieri

La 68ª edizione
Quella che prenderà il via domenica prossima è l'edizione numero 68 della Coppa Carnevale

Le squadre 19 italiane
Ascoli, Atalanta, Bologna, Cagliari, Crotone, Empoli, Entella, Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus, Livorno, Milan, Palermo, Perugia, Rappresentativa serie D, Sassuolo, Spezia e Torino

13 straniere
Belgrano e Dep. Camioneros (Argentina), Apia Leichhardt (Australia), Rijeka (Croazia), Helsingor (Danimarca), Mounana (Gabon), Akademija Pandev (Macedonia), Pumas (Messico), Abuja (Nigeria), Feyenoord (Olanda), Ujana (Rep. D. Congo), Liac New York e White Plains (Usa)

Titolo uscente
L'Inter ha conquistato l'edizione 2015 del torneo, il Milan quella del 2014

Il via
Il torneo partirà lunedì prossimo

La finale
Mercoledì 30 marzo a Viareggio

I giovani sono la linfa vitale di un Paese e così è anche nel calcio. Ecco perché Alessandro Palagi, da 12 anni mente e braccio del torneo di Viareggio, chiede «al sistema di proteggerlo». Un appello alla Federazione e alle istituzioni per difendere un'eccellenza della nostra terra.

La Viareggio Cup, che tra una settimana allo stadio dei Pini inaugurerà l'edizione numero 68, è una specie di Mondiale baby. Più vecchio dell'affascinante Libertadores e della Coppa dei Campioni, è un pezzo di storia affacciato sul futuro. Da questa vetrina un po' demodé sono passati generazioni di giocatori, i migliori dell'Italia e qualche straniero d'eccellenza: Batistuta e Cavani, tanto per non correre troppo indietro nel tempo. Anche allenatori di razza, come Arrigo Sacchi che a Viareggio ha guidato la Primavera della Fiorentina prima che Berlusconi lo portasse al Milan o come il viareggino Marcello Lippi quando era alla Sampdoria. E quel diavolo di Bora Milutinovic, che ancora sbandiera un record inimitabile: cinque Mondiali su cinque panchine diverse.

La richiesta
Palagi, da 12 anni mente e braccio del trofeo: «Il sistema deve proteggerci»

Tra i giocatori italiani si fa prima a citare chi il «Viareggio» l'ha disertato: «Rivera perché è arrivato in serie A troppo presto e Gigi Riva che è maturato tardi», racconta Palagi con l'orgoglio di chi sa di aver fatto un bel pezzo di strada a dispetto delle difficoltà. L'elenco delle stelle è così lungo che è impossibile non dimenticare qualcuno: da Facchetti a Mazzola, dai fratelli Baresi ad Antognoni passando per Scirea, anche Zoff e Buffon. E poi Mancini, Vialli e Paolo Maldini, sino a Baggio, Del Piero e Totti. L'anno scorso il miglior portiere del torneo è stato Gollini, che adesso è titolare nel Verona.

Il torneo, organizzato dal Centro giovani calciatori, è nato nel '49 quasi per scommessa, una specie di sfida tra bar, ma si è sviluppato sino a diventare un punto di riferimento soprattutto per gli operatori di mercato a caccia del nuovo fenomeno. Ora sono gli anni della crisi. «Siamo in una fase evolutiva, bisogna rendere moderno un torneo che ha tradizione e prestigio» racconta Cino Marchese, esperto in comunicazione e marketing, storico organizzatore di tornei di tennis e manager della Img, che adesso mette la sua esperienza al servizio della Coppa Carnevale. Le iniziative sono molteplici perché la buona volontà non basta per far quadrare i conti.

L'edizione numero 68 cambia ancora. Due giorni di gare in più e tempi più corti: 40 minuti anziché 45. Un esperimento. Viareggio è all'avanguardia da questo punto di vista. In passato, sui campetti del torneo, si è sperimentato l'angolo corto che poi non è diventato realtà.

Trentadue le squadre iscritte divise in 8 gironi da quattro, le prime due agli ottavi di finale. Si comincia lunedì 14 marzo con la sfida tra l'Inter, vincitrice della scorsa edizione e i macedoni dell'Akademija di Goran Pandev. La finale è prevista, sempre a Viareggio, mercoledì 30. «Così non si giocheranno più ottavi e quarti in due giorni», spiega Palagi. Ne guadagnerà lo spettacolo.

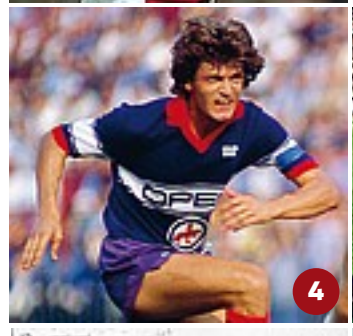
Oggi il torneo sarà presentato ufficialmente. Mancheranno le romane ma ci sono il Milan, che ha il record di vittorie (9 l'ultima due anni fa con Pippo Inzaghi in panchina) e di finali (16), Fiorentina e Juventus (8 successi a testa), e Toro (6). «Bisogna lavorare per riportare a Viareggio i grandi club stranieri», racconta Marchese. Dal Real al Barcellona, dal Bayern al Psg. Altrimenti che Mondiale è?

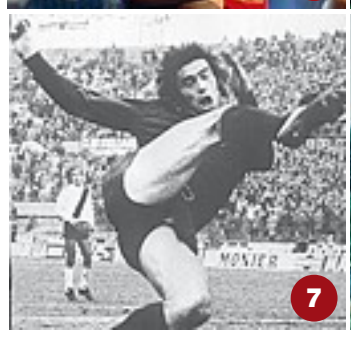
Modernità
Marchese: «Bisogna rendere moderna una manifestazione che ha tradizione e prestigio»

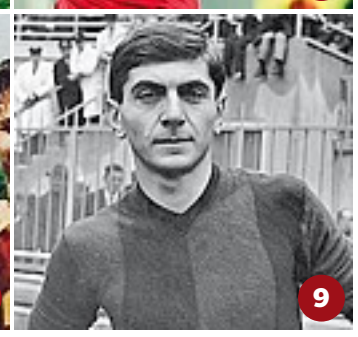
Quest'anno brilla il Feyenoord insieme con i croati del Rijeka e agli argentini del Belgrano. Tra le italiane la presenza è limitata alle sole società di A e B con un'eccezione: la Nazionale della Lega Dilettanti. Tra una settimana si parte. L'obiettivo è sempre lo stesso: alimentare i sogni di chi vuole una chance. Questa lingua di terra sul mar Tirreno è l'ultimo avamposto verso la gloria.

Alessandro Bocci

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Fenomeni
Da Viareggio sono transitati numerosi campioni. Eccone alcuni

1 **Edinson Cavani** Esploso nel Napoli, oggi al Psg

2 **Dino Zoff** Portiere della Juventus, campione del mondo 1982

3 **Gaetano Scirea** Dall'Atalanta alla Juventus alla leggenda

4 **Giancarlo Antognoni** Bandiera della Fiorentina

5 **Franco e Beppe Baresi** Capitani delle due milanesi

6 **Bastian Schweinsteiger** Dal Bayern al Manchester United

7 **Paolo Pulici** Tre volte capocannoniere della serie A col Toro

8 **Francesco Totti** Alla Roma dalle giovanili, in campo ancora a quasi 40 anni

9 **Giacomo Bulgarelli** Uomo simbolo del Bologna

10 **Roberto Baggio** Pallone d'oro nel 1993

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTW9ucmlmIyMjcmVkYXZpYXJlZ2dpbyMjI0NvcnJpZXJlIGRlbGxhIFNlcmEjIyMwNy0wMy0yMDE2IyMjMjAxNi0wMy0wN1QyMDowNTowOVojIyNWRVI=